

Cantiamo lode e gloria a Cristo, il Redentor, e al Padre onnipotente, in te, Spirito d'Amor.

2- QUALE GIOIA

Quale gioia, mi dissero andremo alla casa del Signore, Ora i piedi, oh Gerusalemme si fermano davanti a te.

Ora Gerusalemme è ricostruita come città salda, forte ed unita. Salgono insieme le tribù di Jahvè per lodare il nome del Dio d'Israel.

3- BENEDICI IL SIGNORE

Benedici il Signore, anima mia, quanto è in me benedica il suo nome; non dimenticherò tutti i suoi benefici, benedici il Signore anima mia.

Lui perdona tutte le tue colpe e ti salva dalla morte.

Ti corona di grazia e ti sazia di beni nella tua giovinezza.

Il Signore agisce con giustizia con amore verso i poveri.

4- SE M'ACCOGLI

1. Tra le mani non ho niente, spero che mi accoglierai: chiedo solo di restare accanto a Te. Sono ricco solamente dell'amore che mi dai: e per quelli che non l'hanno avuto mai.

Se m'accogli, mio Signore, altro non ti chiederò, e per sempre la tua strada la mia strada resterà nella gioia e nel dolore, fino a quando tu vorrai con la mano nella tua camminerò.

2. Io ti prego con il cuore, so che tu mi ascolterai rendi forte la mia fede più che mai. Tieni accesa la mia luce fino al giorno che tu sai, con i miei fratelli incontro a te verrò

5-SE TU MI ACCOGLI

Se tu mi accogli, Padre buono, prima che venga sera, se tu mi doni il tuo perdono, avrò la pace vera: ti chiamerò, mio Salvatore, e tornerò, Gesù, con te.

Se nell'angoscia più profonda, quando il nemico assale, se la tua grazia mi circonda, non temerò alcun male: t'invocherò, mio Redentore, e resterò sempre con te.

5- GERUSALEMME

Gerusalemme, noi ti rivedremo: la speranza ci palpita nel cuore; la strada è lunga, eppure arriveremo, Gerusalemme, casa del Signore!

1. Quando fummo salvati dall'Egitto, con Mosè camminammo nel deserto; quand'eravamo schiavi in Babilonia, noi piangevamo e pensavamo a te.

2. Senza fermarsi in sterile rimpianto, i tuoi figli camminano nel mondo; lungo le strade libere del canto vengono avanti in cerca del tuo volto.

6- AVE REGINA CAELORUM

Ave, Regina caelorum,
Ave, Domina Angelorum:
Salve, radix, salve, porta
Ex qua mundo lux est orta.
Gaude, Virgo gloriosa,
Super omnes speciosa,
Vale, o valde decora,
Et pro nobis Christum exora.



Parrocchia di san Bartolomeo - Borgomanero

**Domenica 14 marzo 2021
IV DOMENICA DI QUARESIMA**

PRIMA LETTURA

(2Cr 36,14-16.19-23)

Con l'esilio e la liberazione del popolo si manifesta l'ira e la misericordia del Signore.



Dal secondo libro delle Cronache

In quei giorni, tutti i capi di Giuda, i sacerdoti e il popolo moltiplicarono le loro infedeltà, imitando in tutto gli abomini degli altri popoli, e contaminarono il tempio, che il Signore si era consacrato a Gerusalemme.

Il Signore, Dio dei loro padri, mandò premurosamente e incessantemente i suoi messaggeri ad ammonirli, perché aveva compassione del suo popolo e della sua dimora.

Ma essi si beffarono dei messaggeri di Dio, disprezzarono le sue parole e schernirono i suoi profeti al punto che l'ira del Signore contro il suo popolo raggiunse il culmine, senza più rimedio.

Quindi [i suoi nemici] incendiarono il tempio del Signore, demolirono le mura di Gerusalemme e diedero alle

fiamme tutti i suoi palazzi e distrussero tutti i suoi oggetti preziosi.

Il re [dei Caldèi] deportò a Babilonia gli scampati alla spada, che divennero schiavi suoi e dei suoi figli fino all'avvento del regno persiano, attuandosi così la parola del Signore per bocca di Geremia:

«**Finché** la terra non abbia scontato i suoi sabati, essa riposerà per tutto il tempo della desolazione fino ad compiersi di settanta anni».

Nell'anno primo di Ciro, re di Persia, perché si adempisse la parola del Signore pronunciata per bocca di Geremia, il Signore suscitò lo spirito di Ciro, re di Persia, che fece proclamare per tutto il suo regno, anche per iscritto: «Così dice Ciro, re di Persia:

“**Il** Signore, Dio del cielo, mi ha concesso tutti i regni della terra. Egli mi ha incaricato di costruirgli un tempio a Gerusalemme, che è in Giuda. Chiunque di voi appartiene al suo popolo, il Signore, suo Dio, sia con lui e salga!”»

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE

(Sal 136)

Il ricordo di te, Signore, è la nostra gioia.

Lungo i fiumi di Babilonia, là sedevamo e piangevamo ricordandoci di Sion.

Ai salici di quella terra appendemmo le nostre cetre.

Perché là ci chiedevano parole di canto coloro che ci avevano deportato, allegre canzoni, i nostri oppressori: «Cantateci canti di Sion!».

Come cantare i canti del Signore in terra straniera?

Se mi dimentico di te, Gerusalemme, si dimentichi di me la mia destra.

Mi si attacchi la lingua al palato se lascio cadere il tuo ricordo, se non innalzo Gerusalemme al di sopra di ogni mia gioia.

SECONDA LETTURA

(Ef 2,4-10)

Morti per le colpe, siamo stati salvati per grazia.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amato, da morti che eravamo per le colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo: per grazia siete salvati.

Con lui ci ha anche risuscitato e ci ha fatto sedere nei cieli, in Cristo Gesù, per mostrare nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia mediante la sua bontà verso di noi in Cristo Gesù.

Per grazia infatti siete salvati mediante la fede; e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio; né viene dalle opere, perché nessuno possa vantarsene. Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone, che Dio ha preparato perché in esse camminassimo.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Canto del Vangelo

(Gv 3,16)

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!
Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito; chiunque crede in lui ha la vita eterna

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO

(Gv 3,14-21)

Dio ha mandato il Figlio perché il mondo si salvi per mezzo di lui.

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo:

«Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna.

Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.

Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie.

Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate.

Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

Parola del Signore

Lode a Te o Cristo

CREDO APOSTOLICO

Io credo in Dio,
*Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra.*

E in Gesù Cristo,
*Suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso,
mori e fu sepolto; discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra
di Dio Padre onnipotente:
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.*

Credo nello Spirito Santo,
*la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.*

Amen.

DOPO L'ELEVAZIONE

*Tu ci hai redenti con la tua croce
e la tua resurrezione, salvaci,
o Salvatore del mondo*

PADRE NOSTRO

Padre nostro
che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro
pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo
ai nostri debitori,
e non abbandonarci
alla tentazione,
ma liberaci dal male.

Amen!

CANTI

1- O CRISTO TU REGNERAI

O Cristo, tu regnerai!

O Croce, tu ci salverai!

Il Cristo crocifisso morendo ci riscattò.

La croce benedetta salvezza a noi portò.

Estendi sopra il mondo il regno di santità: o Croce, sei sorgente di grazia e di bontà.

Nei nostri cuori infondi un fuoco di carità: tu, fonte del perdono, rinnova l'umanità.

